



Giucas Casella insanguinato durante il numero a «Fantastico»

Altre polemiche sul mago Fantastico al sangue Manca minimizza e dice: «Non ce ne occuperemo»

ROMA. «Non è prevista da parte del Consiglio di amministrazione nessuna iniziativa speciale, salvo che qualche consigliere chieda notizie o chiarimenti, che noi forniremo: così il presidente della Rai Enrico Manca ha escluso che l'organo direttivo si occupi nella prossima riunione di Fantastico, di Giucas Casella, dei suoi esperimenti di ipnosi televisiva e da faticchio. Manca non ha voluto commentare direttamente l'episodio («Non ho visto la trasmissione e non ho letto i resoconti dei giornali», ha detto), ma ha aggiunto che «ci si trova di fronte a un episodio non nuovo, che ancora una volta chiama in causa le luci e le ombre della diretta».

Lo stesso Giucas Casella, nell'81, aveva fatto lo stesso numero a *Domenica in* di Pippo Baudo (si era «replicato» anche su Canale 5 alla *Giostra* di Enrico Bonaccorri), ma altri episodi in diretta avevano costretto dirigenti della Rai ad occuparsi dell'uso improprio del mezzo televisivo: dalla gravidanza annunciata della Bonaccorri, alle confessioni di amor filiale della Carrà, per citare due casi che crearono molte polemiche.

«La diretta - ha proseguito

Manca - è un elemento fondamentale della televisione, che io propongo anzi di utilizzare sempre di più anche nell'informazione, ma nel caso di Fantastico (e nessuno mi potrà accusare, credo, di attentare alla libertà di spettacolo, di critica e di informazione) ci troviamo di fronte a qualcosa che crea turbamento. La diretta è il cuore della televisione e la televisione è uno strumento estremamente delicato, che va usato nella maniera più giusta». Il presidente della Rai ha quindi commentato la vicenda di Fantastico: «Se ci si trova di fronte a quello che sembra un baraccone pubblicitario, certamente la Rai è del tutto estranea, e lo si capirà meglio nei prossimi giorni».

Se Walter Pedullà, consigliere d'amministrazione socialista, ha escluso le responsabilità della Rai per tutto quello che è a margine della vicenda («È stato comunque un episodio riprovevole, assai brutto - ha detto - un'ulteriore riprova della logica perversa del sistema dello spettacolo»), Antonio Bernardini, comunista, sottolinea che è stato un episodio «fuori misura, di cattivo gusto, in una edizione di Fantastico che si è invece distinta per l'alta professionalità e l'equilibrio».

Un dibattito su cinema e tv al festival di Porretta

Spot, questione di «dosi»?

La Mostra del cinema libero di Porretta, in corso a Bologna, è al giro di boa. Il bilancio di metà festival è già lusinghiero: sala piena tutte le sere, dibattiti affollati, buon gradimento. La Mostra diventa grande. E dopo aver «visitato» tutto il cinema sonoro di Fritz Lang, l'archeologia con il Maciste di Camerini, Monty Banks e una rara Salomé con Francesca Bertini, imbrocca la strada dei paesi arabi.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ANDREA GUERMANDI

BOLOGNA. Ci aspettavamo qualcosa di più da questo «incontro-scontro» sul cinema in tv. E invece il convegno promosso dalla Consulta nazionale della Fac nel quadro della Mostra del cinema libero di Porretta si è risolto, calcisticamente parlando, con uno zero a zero. La materia del contendere c'era: l'invadenza degli spot, la proposta di legge del Pci per togliere la pubblicità dai film in tv. Invece hanno fatto «catene» sia la Rai che le tre «private» (Fininvest, Odeon, Telemontecarlo), nonostante gli sforzi «polemici» di Dario Zanelli, Irene Bignardi e di Vieri Razzini.

Claudio G. Fava, Giuseppe Ceredà, Marco Bacci, Paola Messiah, Leo Pasqua e, appunto, Vieri Razzini hanno più che altro chiacchierato, facendo sottintendere una sorta di pacificazione professionale. Si sperava che almeno i rappresentanti della Rai difendessero maggiormente i diritti dell'utente televisivo, «massacrato» da una valanga di interruzioni pubblicitarie che non ha eguali in tutta Europa. Alla fine tutti hanno convenuto che la pubblicità in mezzo ad una scena topica è fastidiosa e che sarebbe meglio farne a meno. Bella scoperta. Ovviamente, gli uomini delle «private» hanno tirato fuori insormontabili esigenze commerciali («Viviamo sugli spot», ha detto Bacci della Fininvest, aggiungendo che «un film in tv è come una messa ascoltata per radio: un vero cattolico

non lo concepirebbe nemmeno»), tali da non lasciar prevedere «sconti» sensibili. Insomma, la parola d'ordine per Berlusconi è: il pubblico subisca o se ne vada al cinema (magari nelle sale di Cinema Cinque, che è come dire Berlusconi).

È vero, comunque, che al cinema è sempre meglio. Nella sala tutto è più autentico, immaginavi in tv, magari in mezzo agli spot, la versione integrale di *M* (curata amorevolmente da Enno Pataias nell'archivio di Monaco). Alla sala del Lumière, dove è in svolgimento la 28ª Mostra internazionale del cinema libero di Porretta, è stato un avvenimento. Così come lo sono stati *Maciste contro lo sceicco* di Mario Camerini o *Western Union* di Robert Carson o *Salomé* di Ugo Falena, il film d'esordio, siamo nel 1910, della grande Francesca Bertini.

«Il cinema ritrovato», così è stata intitolata la lunga e straordinaria rassegna che ha raccolto e mostrato i film sonori di Fritz Lang e «reperiti» archeologici che hanno fatto la storia del cinema. Una settimana di rarità, di oggetti di culto, di passato che non deve

andare perduto. E il successo di pubblico, soprattutto giovanile, ha dimostrato quanto siano ancora importanti le cosiddette pietre miliari per costruire il cinema del futuro.

Esaurito il giro d'orizzonte sul passato, la Mostra del cinema libero ha imboccato quella del presente sconosciuto. I curatori del festival hanno puntato sul cinema dei paesi arabi, realizzando la più completa rassegna mai vista in Europa. È divisa in due parti. La prima comprende una selezione delle opere prodotte negli ultimi dieci anni in Mauritania, Irak, Kuwait, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Siria, Sudan e Palestina. La seconda propone una serie di opere egiziane degli anni Cinquanta e Sessanta. Il cinema arabo appare per una volta solamente alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, nel 1976. La rassegna bolognese è la prosecuzione di quel discorso. La proiezione dei film verrà accompagnata da sette lezioni sul cinema egiziano, marocchino, libanese, algerino, tunisino, palestinese e siriano e dagli incontri con gli autori.

La rassegna, inoltre, è stata

introdotta da un saggio del critico egiziano Samir Farid che esamina il rapporto tra il cinema di quei paesi e le istituzioni, da sempre caratterizzato dalla censura. «In Egitto», scrive infatti Farid, la censura sul teatro e sul cinema è di due tipi: censura sul lavoro artistico prima della sua realizzazione e censura sul lavoro artistico dopo la sua realizzazione. La censura è stata definita da Godard «gestapo sull'anima» e ogni artista nel mondo continuerà a vedere in essa una limitazione della sua libertà di espressione. Ciò che più conta è che gli artisti definiscono esattamente l'obiettivo del loro conflitto con la censura; tale obiettivo non consiste, credo, nella cancellazione della censura, ma nello strappare una libertà di espressione pur in presenza di censura».

Ma il cinema arabo non è l'ultima tappa della Mostra. Grazie alla concomitanza della Biennale Giovani, anche Porretta proporrà vari incontri con gli autori di cinema della Biennale di Bologna, segnalati nella parte ufficiale. Si andrà quindi avanti sino al 22 dicembre fra 35 millimetri, 16 millimetri e video.

Alla Cina piace Rai (senza pubblicità)

ANTONIO ZOLLO

ROMA. C'è in Cina una televisione locale (si fa per dire) che si chiama Shanghai tv, trasmette con 4 canali (saranno 5 a partire dall'anno prossimo) e ha un pubblico potenziale di 100 milioni di telespettatori perché il suo segnale «iluminato» non soltanto Shanghai ma anche 6 province circostanti. L'istituto centrale di statistica si occupa anche dell'Auditel cinese (si sa ancora il diario diligentemente compilato dai telespettatori giacché il *meter* elettronico non è giunto ancora) e segnala che Shanghai tv ha più ascoltatori, nel suo bacino, della tv nazionale (che viene trasmessa

in palinsesto del loro secondo canale. Questa visita è la tappa ulteriore di una laboriosa trattativa che vede schierati: Shanghai tv che vuole incrementare la trasmissione di programmi occidentali; la statunitense Lorimar che ha avuto da Shanghai tv l'esclusiva per il reperimento di questi programmi; China, società con sede in America e con uffici operativi a Hong Kong, che fa da ponte tra i due canali; i suoi interlocutori cinesi; la Sacs, che commercializza i prodotti della Rai. Per conquistare un posto nei palinsesti della tv cinese la Sacs dovrà trovare inserzioni italiane (si pensa alle partici-

pezioni statali, alla Fiat e simili) disposti a sponsorizzare i programmi che i cinesi stanno visionando e decideranno di prendere. Gli introiti saranno divisi, pare, equamente tra Sacs e Lorimar, che ne verserà una quota al partner di Hong Kong, rappresentato ieri alla conferenza stampa tenuta presso la Sacs dalla sua graziosissima presidente. Ieri la delegazione cinese ha visto Colombo, il segretario del Sahara, l'isola del tesoro, *Mi marò*, *Picene*, *Mussolini* ed *Io, la coscienza di Zeno*. Film, sceneggiati, miniserie e il campionato di calcio sono i programmi preferiti di Shanghai tv. L'accordo siglato dalla Sacs ha validità biennale.

Ad applicare questi criteri la commissione prosa ha impiegato, appunto, le undici ore di discussione, con esiti decisamente controversi. Tanto per dirne una, lo Stabile di Roma prenderà 2 miliardi e 630 milioni (380 milioni in più rispetto alla passata stagione), mentre l'Eliseo, teatro stabile privato, prenderà 2 miliardi e settecento milioni. Ai di là delle valutazioni sullo stabile diretto da Maurizio Scaparro (guarda caso uno dei membri della commissione) risulta per lo meno illogico che un teatro privato abbia più contributi dallo Stato che non un ente pubblico. O no? «No» - ribatte Carmelo Rocco, direttore generale del ministero - perché dovete pensare che il privato ha solo lo Stato come fonte di sovvenzioni, mentre il pubblico ha anche gli enti locali. Ma un produttore privato, fino a prova contraria, è tale proprio perché investe denari propri puntando ai successi di

Il caso. La difesa di Carraro Soldi e teatro, che pasticcio!

ANTONELLA MARRONE

ROMA. Dopo undici ore di riunione, la commissione consultiva prosa ha fatto le sue proposte all'ministro Franco Carraro per l'assegnazione delle sovvenzioni e dei contributi 88-89 ai teatri stabili pubblici e privati, ai centri di produzione, promozione e ricerca, alle imprese di produzione e al primo contributo ai circuiti. «Ho accolto tutte le modifiche proposte dalla commissione - puntualizza Carraro - che aveva già considerato positive al 92% le proposte dell'Amministrazione». Il dato, dunque, è tratto. Ma secondo quali criteri sono stati distribuiti i soldi? «Queste cifre - dice ancora il ministro - sono quelle che verranno assegnate nel caso passi in Parlamento, come crediamo, la legge di accompagnamento che prevede di utilizzare anche una parte dei fondi destinati alla ristrutturazione delle sale. I criteri base sono stati due: da una parte i dati tecnici forniti da chi ha fatto la richiesta (oneri previdenziali, spese per investimenti), dall'altra la valutazione culturale dei progetti presentati, la qualità insomma».

Ad applicare questi criteri la commissione prosa ha impiegato, appunto, le undici ore di discussione, con esiti decisamente controversi. Tanto per dirne una, lo Stabile di Roma prenderà 2 miliardi e 630 milioni (380 milioni in più rispetto alla passata stagione), mentre l'Eliseo, teatro stabile privato, prenderà 2 miliardi e settecento milioni. Ai di là delle valutazioni sullo stabile diretto da Maurizio Scaparro (guarda caso uno dei membri della commissione) risulta per lo meno illogico che un teatro privato abbia più contributi dallo Stato che non un ente pubblico. O no? «No» - ribatte Carmelo Rocco, direttore generale del ministero - perché dovete pensare che il privato ha solo lo Stato come fonte di sovvenzioni, mentre il pubblico ha anche gli enti locali. Ma un produttore privato, fino a prova contraria, è tale proprio perché investe denari propri puntando ai successi di

botteghino. Insomma, lasciamo che a Via della Ferratella si nascondano dietro un dito con spiegazioni ridicole e curiosando ancora fra le cifre.

Se più delle basi tecniche conta la qualità, che cosa dice del 350 milioni ai Teatri Uniti di Martone, Neiviller e Serillo contro i 440.000 alla Coop. dell'Atto vista la sostanziale differenza qualitativa fra i due organismi di produzione? E perché 150 milioni alla Enterprise film di cui non si ricordano spettacoli da tempo? Domande senza risposta perché, insistono dal ministero, «contributi e sovvenzioni sono da valutare caso per caso in rapporto alla storia del singolo teatro». Eppure l'impressione che se ne ricava è che la commissione abbia deciso (guarda caso, abbia dato un parere) solo su dati tecnici senza andare per il sottile riguardo alla qualità. Privilegiato risulta chi ha forza imprenditoriale sul mercato, chi produce secondo le leggi della concorrenza. Piovono al solito sul bagnato. Non lascia qualche dubbio sulla legittimità di certe presenze nella commissione consultiva il fatto che l'imposta di produzione teatrale con il maggior contributo annuale sia la Plexus T. di Lucio Ardenza, membro di primo piano della suddetta commissione?

A questo punto sarà interessante vedere che cosa succederà il 21 dicembre quando la commissione si riunirà per esaminare le commissioni teatrali che svolgono un'attività non annuale, le associazioni di promozione, le scuole di teatro, gli esercizi teatrali e gli Enti pubblici e privati di promozione, l'Eni, l'Accademia Silvio D'Amico e l'Idi. Per la cronaca tra i membri figurano anche Franz De Biase, presidente dell'Eni, Renzo Tian consigliere dell'Idi.

Fra un anno la commissione dovrà essere rieletta. C'è da sperare che i criteri per la scelta dei nuovi tecnici siano più trasparenti e seri. Che senso ha lasciare che Lucio Ardenza, tanto per fare un esempio, decida quanti soldi deve avere dallo Stato?

| RAIUNO | |
|---|--|
| 7.15-9.40 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni | |
| 8.00 TG1 MATTINA | |
| 9.40 NON BASTA UNA VITA. (1ª puntata) | |
| 10.00 GI VEDIAMO ALLE DIECI. Con Vincenzo Buonaditi ed Eugenio Monti | |
| 10.30 TG1 MATTINA | |
| 10.40 GI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte) | |
| 11.00 IL CALABRONNE VERDE. Telefilm | |
| 11.30 GI VEDIAMO ALLE DIECI | |
| 11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH | |
| 12.05 VIA TEULADA 98. con L. Goggi | |
| 12.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di... | |
| 14.00 FANTASTICO BIS. Di G. Magelli | |
| 14.15 TRIBUNA POLITICA. Fedi | |
| 14.30 IL MONDO DI QUARK | |
| 15.00 DSE: UNIVERSO BAMBINO | |
| 16.00 CARTOON CLIP. Cartoni | |
| 16.15 BIG. Programma per ragazzi | |
| 17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH | |
| 18.00 TG1 FLASH | |
| 18.05 DOMANI SPOSI. Con G. Magelli | |
| 18.30 IL LIBRO, UN AMICO | |
| 18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE | |
| 20.30 IL TASSINARO. Film in due parti (1ª parte) ed interpretato da Alberto Sordi (2ª parte) | |
| 22.05 TELEGIORNALE | |
| 22.15 ROGER RABBIT E I SEGRETI DI CARTUNIA. Dedicato alla realizzazione del film «Chi ha incastrato Roger Rabbit» | |
| 23.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA | |
| 0.10 TG1 OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA | |

| RAIDUE | |
|---|--|
| 7-8.30 PRIMA EDIZIONE | |
| 8.30 CACCIA ALL'UOMO. Film | |
| 10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm | |
| 10.55 TG2 TRENTATRE | |
| 11.05 DSE: MUSICA E COMPUTER | |
| 11.35 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm con Bob Newhart | |
| 11.55 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari | |
| 13.00 TG2 ORE TREDICI | |
| 13.15 TG2 DIIGIENE | |
| 13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte) | |
| 14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm | |
| 14.45 TG2 ECONOMIA | |
| 15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli | |
| 16.55 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH | |
| 17.05 SPAZIOLIBERO. Inps '90 | |
| 17.25 RAI REGIONE. Bell'Italia | |
| 17.50 L'AGO DELLA BILANCIA | |
| 18.20 TG2 SPORTSERA | |
| 18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm | |
| 18.30 METEO 2. TG2. TG2 DIIGIENE | |
| 20.30 NOTTE SULLA CITTÀ. Film con Alan Delon, Richard Crenna. Regia di Jean-Pierre Melville | |
| 22.15 TG2 STASERA | |
| 22.25 INDIETRO TUTTI! Souvenir | |
| 23.25 TG2 NOTTE. METEO 2 | |
| 23.50 INTERNATIONAL D.O.C. CLUB | |
| 0.40 L'UOMO DI FERRO. Film con Jerzy Radziewicz (2ª ed ultima parte) | |

| RAITRE | |
|--|--|
| 10.55 SCI. Coppa del mondo | |
| 12.00 DSE: SCIENZA E CULTURA | |
| 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI | |
| 14.30 DSE: LA DIVINA COMMEDIA | |
| 15.00 DSE: BAMBINI VITTORIANI | |
| 15.30 DON GIOVANNI. Di W.A. Mozart | |
| 16.35 HOCKEY SU GHIACCIO | |
| 17.30 GEO. Di G. Strillo | |
| 18.20 VITA DA STREGA. Telefilm | |
| 18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi | |
| 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE | |
| 19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge | |
| 20.00 COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE. Con Piero Chiambretti | |
| 20.30 AGENTE 007 THUNDERBALL. OPERAZIONE THUNDER. Film con Sean Connery, Claudine Auger. Regia di Terence Young (1ª parte) | |
| 21.35 TG3 SERA | |
| 21.40 AGENTE 007 THUNDERBALL. OPERAZIONE THUNDER. Film (2ª parte) | |
| 22.45 BOLOGNA: NOVE SECOLI DI UNIVERSITÀ | |
| 23.45 TG3 NOTTE | |
| 0.40 20 ANNI PRIMA | |

| RAIUNO | |
|---|--|
| 10.50 SCI. Coppa del mondo | |
| 13.40 MON-GOL-FIERA | |
| 14.10 CALCIO. Milano-Torino | |
| 16.10 SPORT SPETTACOLO | |
| 19.00 JUKE BOX | |
| 20.30 CALCIO. Argentinos Junior-River Plate | |
| 22.30 SPORTIME MAGAZINE | |
| 13.00 I RYAN. Sceneggiato | |
| 14.00 UNA VITA DA VIVERE | |
| 17.30 CARTONI ANIMATI | |
| 20.30 CASTA E PURA. Film | |
| 22.20 COLPO GROSSO. Quiz | |
| 23.35 CHI VUOL DORMIRE NEL MIO LETTO? Film | |

| TMC TELEMONDORAI | |
|--|--|
| 13.30 TELEGIORNALE | |
| 15.00 BATMAN. Telefilm | |
| 16.00 LA RIVOLTA. Film | |
| 17.45 TV DONNA. Con S. Mauro | |
| 18.45 NATURA AMICA | |
| 20.40 AL DI LÀ DI OGNI DUBBIO. Film | |
| 22.25 SEGRETI E MISTERI | |
| 13.55 RITUALS. Telefilm | |
| 15.45 CARTONI ANIMATI | |
| 19.30 SPECIALE PARIGI-DAKAR | |
| 20.30 LA LICENZA NELLA CLASSE DEI RIPENTENTI. Film | |
| 22.30 LA RAGAZZA DALLA PELLE DI LUNA. Film | |
| 0.15 LUISIANA MIA. Telenovela | |

| SCEGLI IL TUO FILM | |
|--|--|
| 14.30 PAL JOEY Regia di George Sidney, con Frank Sinatra, Rita Hayworth e Kim Novak. Usa (1957) Frank Sinatra nel personaggio di un cantante di pochi scrupoli: che cosa ci può essere di più calante? E infatti il ruolo è perfettamente coperto, come del resto quelli femminili con la sinuosa Rita Hayworth e la magica Kim Novak, femmine fatali alle prese con un uomo di poca virtù. RETEQUATTRO | |
| 20.30 IL TASSINARO Regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Italia (1983) Tassista di routine, Sordi ha la pretesa di superare il limite di velocità della battuta pur raggiungendo la morale sociologica della nostra civiltà metropolitana. E pazienza. Per fortuna il film è fatto in due pezzi: mai comune mezzo film! RAIUNO | |
| 20.30 AMICI MIEI ATTO III Regia di Nanni Loy, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi e Renzo Montagnani. Italia (1985) Terza tappa nella crudeltà della ammiccizia, stavolta diretta da Nanni Loy anziché Montagnani, che iniziò la serie. Ormai vecchietti, i nostri eroi della beffa sono incalliti al punto che organizzano le loro imprese ai propri danni. È una prima visione tv. CANALE 5 | |
| 20.30 NOTTE SULLA CITTÀ Regia di Jean-Pierre Melville, con Catherine Deneuve e Alain Delon. Francia (1972) Delon stavolta è un poliziotto, ruolo che gli riesce assolutamente identico a quello del delinquente. Il bel teneroso di Francia ha una sola espressione «nera» e qui le mette a frutto in difesa della legge. RAIDUE | |
| 20.30 IL MONACO DI MONZA Regia di Sergio Corbucci, con Totò, Macario e Nino Taranto. Italia (1963) Monaco tutt'altro che manzoniano, Totò mantiene sempre le sue stigmate partenopee. L'abito talare gli serve a meraviglia per sortire effetti ancora più stralunati e rendere evidente la sostanza immateriale della comicità. Siamo nel crudele Seicento, secolo appesantito dalle proporzioni. Il ciabattino Totò si rifugia in convento per autodifesa. ITALIA 1 | |
| 20.30 AGENTE 007 MISSIONE THUNDERBALL Regia di Terence Young, con Sean Connery e Claudine Auger. Gran Bretagna (1965) Siamo alle solite: la organizzazione criminale Spectre minaccia il mondo con potenti bombe piazzate qui e là. Nonostante la vicenda assolutamente riputativa, il film si sviluppa con divertimento per 007-Sean Connery (unico e insostituibile), per le sue donne e anche per il pubblico. RAITRE | |
| 23.15 FITZCARRALDO Regia di Werner Herzog, con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. Germania occidentale (1981) Bellissimo film visionario nel quale Klaus Kinski evoca i fasti autodistruttivi della conquista sudamericana. Nella foresta amazzonica arriva un conquistatore folle innamorato della musica. Così quel che costi, costruirà un ente lirico dentro il cuore verde del pianeta per le orecchie esterrefatte degli indios. RETEQUATTRO | |

| RAIUNO | |
|--|--|
| 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con Ralph Waite | |
| 9.30 HOTEL. Telefilm con J. Brolin | |
| 10.35 CANTANDO CANTANDO. Quiz | |
| 11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz | |
| 12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno | |
| 12.35 IL FRANZO È SERVITO. Quiz | |
| 13.30 CARI GENITORI. Quiz | |
| 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz | |
| 15.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm con Michael Landon | |
| 16.05 WEBSTER. Telefilm | |
| 16.50 DOPPIO SLALOM. Quiz | |
| 17.20 C'EST LA VIE. Quiz | |
| 17.50 OK. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz | |
| 18.55 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz | |
| 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz con Marco Columbro | |
| 20.30 AMICI MIEI. ATTO III. Film con Ugo Tognazzi. Regia di Nanni Loy | |
| 22.45 SPECIALE. L'Italia delle barbe | |
| 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW | |
| 0.35 PREMIERE. Settimanale di cinema | |
| 0.45 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Due fratelli poliziotto» | |

| RAIDUE | |
|---|--|
| 9.15 SUPERVICKY. Telefilm | |
| 9.45 FLIPPER. Telefilm | |
| 10.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm | |
| 12.00 RIPTIDE. Telefilm | |
| 13.00 CIAO CIAO. Programma per ragazzi | |
| 14.00 SMILE. Conduca Gerry Scotti | |
| 14.30 DEEJAY TELEVISION | |
| 15.05 SO... TO SPEAK | |
| 15.30 FAMILY TIES. Telefilm con M.J. Fox | |
| 16.00 BIM BUM BOM. Con Paolo e Uan | |
| 18.30 MAGNUM P.I. Telefilm «La vittima innocente» con Tom Selleck | |
| 19.30 HAPPY DAYS. Telefilm | |
| 19.55 ARRIVA CRISTINA. Telefilm | |
| 20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Varietà | |
| 20.35 IL MONACO DI MONZA. Film con Totò. Regia di Sergio Corbucci | |
| 22.05 CIN CIN. Telefilm | |
| 22.35 MEGASALVSHOW. Varietà | |
| 23.20 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm «Squak e scampà» | |
| 23.50 PREMIERE | |
| 24.00 SAMURAI. Telefilm | |

| RAITRE | |
|--|--|
| 8.20 IL SANTO. Telefilm | |
| 9.45 IL TENENTE GIORGIO. Film | |
| 11.30 CANNON. Telefilm | |
| 12.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm | |
| 13.30 SIENTERI. Sceneggiato | |
| 14.30 PAL JOEY. Film con F. Sinatra | |
| 17.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm | |
| 18.00 NEW YORK. Telefilm | |
| 19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità | |
| 19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm | |
| 20.30 SONO INNOCENTE. Gli errori giudiziari. Un programma di Guglielmo Zucconi | |
| 21.30 DIETRO LA NOTIZIA | |
| 22.30 NONSOLOMODA. Attualità | |
| 23.15 FITZCARRALDO. Film con Klaus Kinski, Claudia Cardinale. Regia di Werner Herzog | |

| RAIUNO | |
|-----------------------------|--|
| 14.30 HOT LINE. POST OFFICE | |
| 16.30 U.K. CHART TOP 50 | |
| 19.30 GOLDIES AND OLDIES | |
| 22.30 BLUE NIGHT | |
| 23.30 BROOKLYN TOP 20 | |
| 0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK | |

| TMC TELEMONDORAI | |
|--------------------------------|--|
| 15.00 IL TESORO DEL SAPERE | |
| 18.00 IL PECCATO DI OYUKI | |
| 18.30 AI GRANDI MAGAZZINI | |
| 20.25 L'INDOMABILE | |
| 21.15 VICTORIA. Telenovela | |
| 22.25 L'ITALIA. Di M. Marzotto | |

| RADIO | |
|---|--|
| 6.30 GR2 NOTIZIE: 7 GR1; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIODOMATTINO; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIODOMATTINO; 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.45 GR3; 10 GR1 FLASH; 10 GR2 ESTATE; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3 FLASH; 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONALI; 12.30 GR2 RADIODOMATTINO; 13.45 GR3; 13.30 GR2 ECONOMIA; 14.30 GR2 NOTIZIE; 16.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIODOSSA; 20.45 GR3; 22.30 GR2 RADIONOTIZIE; 23 GR1. | |
| 12.03 Via Asago Tenda: 18 il paginone; 17.30 Rauno jazz '88; 18.30 Musica sera; 19.25 Audoboo; 20.30 Caroline delle lacrime; 21.03 Il mondo dei poeti. | |
| Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 17.27, 17.27; 8 i giorni; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Vengo anch'io!; 16.45 Il pomeriggio; 18.32 il fascino discreto della melodia; 20.45 Fari cocchi; 21.30 Radiodue 3131. | |
| Onda verde: 7.23, 9.43, 11.43. 8 Praludio; 7.30 Prima pagina; 8.30-11 Concerto del mattino; 14 Pomeriggio musicale; 17.30 l'Italia meridionale e le isole; 19 Terza pagina; 21 i concerti di Milano; 22.50 i classici del momento. | |